



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.227 del 20 aprile 2022.

“Concessione di coltivazione di idrocarburi denominata “G.C1.AG.”- Intesa al rilascio dell'Autorizzazione, da parte del Ministero della transizione ecologica, alla ENI S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario ENI di Gela, ai sensi dell'articolo 84 del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624. Schema di Decreto Presidenziale”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e successive modificazioni: “Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625 e successive modificazioni: “Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi”;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2000, n. 14: “Disciplina della prospezione, della ricerca, della coltivazione, del trasporto e dello stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche nella Regione siciliana. Attuazione della direttiva 94/22.CE”;

VISTO l'Accordo 24 aprile 2001, sancito in sede di 'Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano', il quale prevede, tra l'altro, che le procedure di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), del predetto accordo, siano oggetto di intesa con le amministrazioni regionali interessate;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante: “Norme in materia ambientale”;

VISTO la legge regionale 12 maggio 2010, n.11 e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 12, rubricato: “Produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi”;

VISTO il Decreto Ministeriale 27 maggio 2014, n.149, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, al progetto di coltivazione di gas metano “Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea” e, contestualmente, viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la nuova piattaforma Prezioso K;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 6 novembre 2014 a Roma, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela ed Eni S.p.A., Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A., Raffineria di Gela S.p.A., Versalis S.p.A., Syndial S.p.A. e Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec UIL, UGL Chimici, CGIL, CISL, UIL, UGL Territoriali e Confindustria Centro Sicilia, con il quale sono previste, tra l'altro, attività Offshore riguardanti i giacimenti di gas metano



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

denominati “Argo” e “Cassiopea”, localizzati nel Canale di Sicilia a circa 30 km dalla costa e distanti fra loro circa 7 km;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104: “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto direttoriale n.55 del 7 febbraio 2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizioni, per i lavori relativi alla realizzazione degli “Interventi di ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea”, presentato dalla Società ENI S.p.A. ;

VISTO il decreto ministeriale 12 luglio 2018, concernente “Variazione del programma dei lavori della concessione di coltivazione 'G.C1.AG' della Società ENI S.p.A.”;

VISTO il Decreto Ministeriale 27 dicembre 2019, n.364, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di proroga di validità del provvedimento di cui al D.M. n.149/2014;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n.5, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (M.A.T.T.M.) e' ridenominato “Ministero della transizione ecologica”, che assume le competenze del soppresso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare oltre che le competenze del Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.) in materia di energia e infrastrutture energetiche;

VISTA la nota prot. n. 2066/Gab del 6 aprile 2022 e relativi atti acclusi, con la quale,



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

da ultimo, l'Assessore regionale regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità trasmette, per l'approvazione della Giunta regionale, lo schema di decreto presidenziale volto alla formalizzazione dell'Intesa della Regione Siciliana al rilascio dell'autorizzazione, da parte del Ministero della Transizione Ecologica (in virtù del D.L. n.22/2021, come convertito dalla legge n.5/2021) alla ENI S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del sito Multisocietario Eni di Gela, nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata 'G.C1.AG';

CONSIDERATO che l'Assessore regionale regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità rappresenta che: la ENI S.p.A. è contitolare (ENI 60% e Società Edison S.p.A. 40%) e rappresentante unica della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata 'G.C1.AG.', ubicata nel canale di Sicilia, nella zona marina 'G', conferita con D.M. del 31 ottobre 2014, successivamente rettificato con D.M. del 29 gennaio 2015; con decreto n.55/2018, il M.A.T.T.M. ha rilasciato il provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per i lavori relativi alla realizzazione degli “Interventi di ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea”; con decreto del 12 luglio 2018, il M.I.S.E. ha approvato la variazione al programma dei lavori relativo allo sviluppo della concessione 'G.C1.AG', che, sostanzialmente, prevede solo una diversa configurazione del progetto per il convogliamento del gas proveniente dai pozzi 'Cassiopea' e 'Argo' e per il trattamento e l'avvio al consumo, nella considerazione che la richiesta variazione determina una riduzione dell'impatto generale in ambito offshore, dal momento che, in luogo della costruzione di una nuova piattaforma è prevista una mera variazione di percorso e di approdo delle condotte di collegamento con la terraferma; l'attuale configurazione del progetto prevede il *revamping* della esistente piattaforma offshore, denominata “Prezioso” e la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e compressione gas, da realizzarsi all'interno del perimetro del



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Sito Multisocietario Eni di Gela; nello specifico, il progetto prevede, per la Sezione Offshore: 1) la realizzazione di n.4 pozzi sottomarini produttori, di cui uno per il giacimento 'Argo' (pozzo 'Argo 2') e n.3 pozzi per il giacimento 'Cassiopea' (pozzi: 'Cassiopea 1Dir', 'Cassiopea 2Dir' e 'Cassiopea 3') e relativi ombelicali di connessione con i sistemi di controllo e iniezione chimici previsti sulla piattaforma 'Prezioso'; 2) il *revamping* dell'esistente piattaforma 'Prezioso', consistente nell'installazione di un sistema di controllo dei pozzi sottomarini, dei sistemi di iniezione chimici e del collegamento al collettore di *blow down* di piattaforma per eventuale depressurizzazione manuale della condotta di trasporto gas; 3) la posa di una *pipeline* da 14" dal *manifold* sottomarino Cassiopea alla costa antistante il Comune di Gela, il cui ingresso nella zona onshore seguirà il percorso dell'esistente condotta "Trave Tubo"(ad oggi in disuso), che sarà adeguato strutturalmente. Tale condotta sarà parzialmente smantellata. Sarà inoltre installata una nuova struttura reticolare in acciaio (pipe rack) che avrà la funzione di supporto strutturale della *pipeline* che si estenderà dal punto di risalita della stessa condotta sottomarina fino alla terraferma; 4) l'installazione della valvola di isolamento/sicurezza sottomarina (SSIV) situata nella zona di risalita della condotta sulla nuova struttura di approdo a terra; per la Sezione Onshore il progetto prevede: 1) la realizzazione della nuova stazione di ricevimento (area trappola) situata a terra, che ospiterà le apparecchiature necessarie all'ispezione della linea di trasporto degli idrocarburi e al comando/controllo della valvola sottomarina di isolamento della stessa; 2) l'installazione di un nuovo impianto di trattamento e compressione gas situato all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela. Tale impianto sarà connesso con la stazione di ricevimento gas (area trappola) tramite una linea da 16" di produzione multifase, mentre sarà connesso con il punto di consegna alla rete di Snam rete gas mediante tubazione interrata da 12" dedicata; 3) la realizzazione della sala controllo Impianti Cassiopea (onshore/offshore); 4) l'installazione di un sistema di telecomunicazione onshore/offshore;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che l'Assessore regionale regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità rappresenta, inoltre, che: con istanza in data 24 febbraio 2021, Eni S.p.A ha depositato il progetto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela e, contestualmente, ha chiesto l'autorizzazione ai lavori all'allora competente Ministero dello Sviluppo Economico (M.I.S.E.); il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), che ha assunto le competenze del M.I.S.E. in materia di energia e infrastrutture energetiche, ha rappresentato la necessità di acquisire Intesa da parte della Regione Siciliana per il rilascio dell'autorizzazione dei lavori presso il nuovo impianto di trattamento compressione gas all'interno del Sito Multisocietario ENI di Gela, trattandosi di progetto finalizzato alla messa in produzione di idrocarburi gassosi provenienti da due giacimenti a mare (campi Argo e Cassiopea), nel canale di Sicilia;

CONSIDERATO, altresì, che, nel richiamare la propria nota prot. n.2066/2022 e relativi atti acclusi, l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, rappresenta che: a seguito di interlocuzioni con il MiTE, in ordine alla ripartizione delle royalties tra lo Stato e la Regione Siciliana, è emersa la necessità di un approfondimento tecnico, in contraddittorio tra gli Uffici statali e regionali, per il quale è stata richiesta al MiTE l'istituzione di un Tavolo tecnico, i cui tempi, tuttavia, non sono compatibili con i tempi industriali per la realizzazione e l'avvio degli impianti di coltivazione della concessione in argomento; considerata la rilevanza del progetto ed il particolare quadro geopolitico ed economico congiunturale, si ravvisa l'urgenza del rilascio dell'Intesa da parte della Regione Siciliana, rinviando all'esito del tavolo tecnico, l'adozione di un successivo atto, da sottoporre alla Giunta regionale, per la definizione della ripartizione delle royalties tra Stato e Regione;

RITENUTO di approvare lo schema di Decreto Presidenziale, di cui alla nota dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità prot.



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

n. 2066/2022 e relativi atti acclusi, per la formalizzazione dell'Intesa della Regione Siciliana al rilascio, da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), dell'autorizzazione unica al progetto proposto da Eni S.p.A. per l'esecuzione, nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi gassosi 'G.C1.AG', dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario ENI di Gela, campi gas Argo e Cassiopea;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare lo schema di Decreto del Presidente della Regione Siciliana, volto alla formalizzazione dell' Intesa della Regione Siciliana al rilascio dell'autorizzazione unica, da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), dell'autorizzazione unica al progetto proposto da Eni S.p.A. per l'esecuzione, nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi gassosi 'G.C1.AG', dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario ENI di Gela, campi gas Argo e Cassiopea, in conformità alla nota dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità prot. n.2066/Gab del 6 aprile 2022 e relativi atti acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
BUONISI

Il Presidente
MUSUMECI

MGC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore**

Prot. 2066 /GAB del 6 APRILE 2022

OGGETTO: Concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "G.CI.AG" - Rilascio Autorizzazione da parte del Ministero della transizione Ecologica alla ENI S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento compressione gas, all'interno del Sito Multisocietario ENI di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 624/96. **Ulteriore Seguito.**

All'Ufficio della Segreteria della Giunta regionale
PALERMO

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente
PALERMO

Al Dipartimento regionale dell'Energia
SEDE

Si fa seguito alle note prot. n. 1165/Gab del 22 febbraio 2022 e prot. n. 1499/Gab del 9 marzo 2022 con le quali è stato trasmesso lo schema di decreto presidenziale per il rilascio dell'Intesa in oggetto indicata.

In data 30 marzo 2022 il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia con nota prot. n. 10938 ha trasmesso un nuovo schema di decreto presidenziale redatto a seguito della ricezione del riscontro prot. n. 8799 del 21 marzo 2022 del Ministero della Transizione Ecologica alla comunicazione preliminare inviata con nota prot. n. 2893 del 28 gennaio 2022 del Dipartimento regionale dell'Energia.

Dalla nota ministeriale, infatti, emerge la necessità di un approfondimento tecnico congiunto tra gli Uffici statali e regionali per la definizione della ripartizione delle *royalties* tra lo Stato e la Regione Siciliana, ma viene anche ravvisata l'urgenza del rilascio dell'Intesa da parte di questa Amministrazione regionale, atteso l'attuale quadro normativo e congiunturale che rendono l'argomento di sensibile interesse nazionale.

Il Dipartimento regionale dell'Energia, con la sopra richiamata nota prot. n. 10938 del 30 marzo 2022, nel comunicare che la ripartizione delle *royalties* con lo Stato sarà definita sulla base di un approfondimento istruttorio in contraddittorio tra gli Uffici statali e regionali per il quale è già stato richiesto al MITE, con nota prot. n. 11440 del 4 aprile u.s., l'istituzione di un Tavolo tecnico

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E

DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

L'Assessore

ha, altresì, evidenziato che i tempi istruttori necessari a detti approfondimenti non sono compatibili con i tempi industriali per la realizzazione e l'avvio degli impianti di coltivazione della concessione.

Per quanto sopra, considerata la rilevanza del progetto e il particolare quadro geopolitico ed economico congiunturale, il Dipartimento regionale Energia ha modificato lo schema di decreto presidenziale d'Intesa trasmesso in precedenza con nota prot. n. 1165/Gab del 22 febbraio 2022, eliminando le prescrizioni contenute all'art. 3, e rinviando all'esito del Tavolo Tecnico sopra richiamato l'adozione di un successivo atto, da sottoporre alla Giunta regionale per il suo apprezzamento, per la definizione della ripartizione tra Stato e Regione Siciliana delle *royalties*.

Per quanto sopra, si trasmette l'allegata documentazione e il nuovo schema di decreto presidenziale, condiviso dalla scrivente, affinché possa essere sottoposto all'esame della Giunta regionale, per il suo apprezzamento.

L'ASSESSORE

Baglieri

Allegati ut supra:

Nuovo schema di Decreto Presidenziale di rilascio Intesa;

nota prot. n. 10938 del 30 marzo 2022 del Dipartimento regionale Energia;

nota prot. n. 10133 del 23 marzo 2022 del Dipartimento regionale Energia;

nota prot. n. 8799 del 21 marzo 2022 del Ministero della Transizione Ecologica;

nota prot. n. 2893 del 28 gennaio 2022 del Dipartimento regionale Energia.



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE

Intesa della Regione Siciliana stabilita dall'accordo del 24/04/2001, sancito in sede di conferenza permanente Stato-Regioni, ex art. 3 comma 2 lett. b), art. 5 comma 3 ed art. 6 comma 1, al rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica (che ha assunto, in virtù del D.L. n. 22/2021, le competenze del soppresso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le competenze in materia di energia e di infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico) alla ENI S.p.A. nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi, denominata "G.C1.AG", ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 624/96.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.lgs. 15/5/1946, n. 455, conv. dalla legge costituzionale 26/2/1948, n. 2, e, in particolare, l'art. 14, 1° comma, lett. g) nonché l'art. 21, 1° comma che attribuisce la rappresentanza della Regione Siciliana all'on. Presidente;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento all'art. 9, comma 2 e all'art. 117, commi 1, 5 e 6;

VISTO il R.D. 29/07/1927 n. 1443 contenente *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;

VISTA la legge 7/8/1990, n. 241 e s.m., recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il D. Lgs 25/11/1996, n. 624 e ss.mm.ii. "*Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee*";

VISTO il D. Lgs 25/11/1996, n. 625 "*Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi*";

VISTA la L.R. 03/07/2000, n. 14 – *Disciplina della prospezione, della ricerca, della coltivazione, del trasporto e dello stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche nella Regione siciliana. Attuazione della direttiva 94/22/CEE*;

VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con DPR 28/12/2000, n. 445;

VISTO il disciplinare approvato con D.A. Industria n. 91 del 30/10/2003 come modificato dal D.A. Industria n. 88 del 20/10/2004;

VISTA la L.R. 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e s.m.i.;

VISTO il protocollo d'Intesa per l'area di Gela del 06/11/2014 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela e la ENI S.p.A., la Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A., la Raffineria di Gela S.p.A., la Versalis S.p.A., la Syndial S.p.A. e Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec UIL, UGL Chimici, CGIL, CISL, UIL, UGL Territoriali e

Confindustria Centro Sicilia, con il quale tra i programmi di sviluppo inseriti nell'area di Gela è presente, tra gli altri, lo sviluppo dell'attività offshore dei giacimenti di gas metano, denominati "Argo" e "Cassiopea", localizzati nel Canale di Sicilia a circa 30 km dalla costa e distanti fra loro 7 km circa;

VISTA la L.R. 21/5/2019, n. 7 – *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*;

VISTO il D.P. 27/06/2019, n. 12 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17/03/2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6"* e ss.mm.ii.;

VISTO D.P.Reg. n. 6279 del 21/12/2020 con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'ing. Antonio Martini;

VISTO il DPRS n. 53/Area 1^/ S.G. del 24/2/2021 con il quale la Prof.ssa Daniela Baglieri è stata nominata Assessore Regionale e preposta all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità.

Premesso che:

- La ENI S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale E. Mattei n. 1, C. F. 00484960588, con uffici del Distretto Meridionale in Viggiano (PZ) - Via del Convento, 14, nella persona del Titolare, Walter Rizzi, domiciliato per la carica in Viggiano (PZ) - Via del Convento, 14, è contitolare (Eni 60% e Società Edison S.p.A. 40%) e rappresentante unica della concessione di coltivazione idrocarburi, denominata "G.C1.AG", ubicata nel Canale di Sicilia, nella zona marina "G", conferita con D.M. del 31.10.2014 e successivamente rettificato con D.M. del 29.1.2015;

- Nell'ambito del conferimento della suddetta concessione, con D.M. prot. n. 0000149 del 27.5.2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), ha rilasciato il provvedimento di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale, relativo al progetto denominato "Offshore Ibleo", successivamente prorogato con D.M. prot. n. 0000364 del 27/12/2019;

- Il programma lavori della sopra menzionata concessione prevede alcuni interventi per lo sviluppo dei campi gas "Argo" e "Cassiopea", ubicati nel Canale di Sicilia;

- Con successivo Decreto n. 0000055 del 07/07/2018, il MATTM ha rilasciato il provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per i lavori relativi alla realizzazione degli "Interventi di Ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea";

- Nell'ambito dei nuovi interventi di ottimizzazione, in riscontro all'istanza Eni, presentata in data 21/12/2016 e successiva documentazione integrativa del 15/12/2017, il Ministero dello Sviluppo Economico di Roma, in data 12/07/2018, ha approvato la variazione al programma dei lavori della concessione "G.C1.AG";

- L'attuale configurazione del progetto, oggi rinominato "Cassiopea", prevede il *revamping* della esistente piattaforma offshore denominata "Prezioso" e la realizzazione di un nuovo Impianto di trattamento e compressione gas da realizzarsi all'interno del perimetro del Sito Multisocietario Eni di Gela.

Nello specifico, il progetto prevede:

Per la Sezione Offshore:

- la realizzazione di n. 4 pozzi sottomarini produttori, di cui uno per il giacimento "Argo" (pozzo "Argo 2") e n. 3 pozzi per il giacimento di "Cassiopea" (pozzi: "Cassiopea IDir", "Cassiopea 2Dir" e "Cassiopea 3") e relativi ombelicali di connessione con i sistemi di controllo e iniezione chimici previsti sulla piattaforma "Prezioso";

- il *revamping* della piattaforma esistente "Prezioso", consistente nell'installazione di un sistema di controllo dei pozzi sottomarini, del sistema di iniezione dei chimici e del collegamento al collettore di *blow down* di piattaforma per eventuale depressurizzazione manuale della condotta di trasporto gas;
- la posa di una *pipeline* da 14" dal *manifold* sottomarino "Cassiopea" alla costa antistante il Comune di Gela, il cui ingresso nella zona onshore seguirà il percorso dell'esistente condotta "Trave Tubo" (ad oggi in disuso), che sarà adeguato strutturalmente. Tale condotta, in origine destinata al trasporto di acqua marina per l'alimentazione dell'impianto di dissalazione della Raffineria di Gela, sarà parzialmente smantellata. Sarà inoltre installata una nuova struttura reticolare in acciaio (*pipe rack*) che avrà la funzione di supporto strutturale della *pipeline* che si estenderà dal punto di risalita della stessa condotta sottomarina fino alla terraferma;
- l'installazione della valvola di isolamento/sicurezza sottomarina (SSIV) situata nella zona di risalita della condotta sulla nuova struttura di approdo a terra.

Per la Sezione Onshore:

- la realizzazione della nuova stazione di ricevimento gas (area trappola) situata a terra, nell'area demaniale prospiciente il mare in prossimità della radice dell'esistente pontile del Sito Multisocietario Eni di Gela è gestito dalla Raffineria di Gela. Detta infrastruttura ospiterà le apparecchiature necessarie all'ispezione della linea di trasporto degli idrocarburi e al comando/controllo della valvola sottomarina di isolamento della stessa;
- l'installazione di un nuovo impianto di trattamento e compressione gas situato all'Interno del Sito Multisocietario Eni di Gela; il nuovo impianto sarà dedicato al trattamento, alla compressione, alla misurazione fiscale e all'esportazione nella rete di "Snam Rete Gas" del gas estratto dai campi offshore. Tale impianto sarà connesso con la stazione di ricevimento gas (area trappola) tramite una linea da 16" di produzione multifase, che passerà all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela su piste esistenti, mentre sarà connesso con il punto di consegna alla rete di "Snam Rete Gas" mediante tubazione Interrata da 12" dedicata;
- la realizzazione della sala controllo Impianti "Cassiopea" (onshore/offshore), ricavata negli attuali edifici presenti in area CROPP (Centro Raccolta Olio Prezioso-Perla), adiacente all'area del Sito Multisocietario Eni di Gela, ma al di fuori del suo perimetro;
- Installazione di un sistema di telecomunicazione onshore/offshore;

VISTA l'istanza, prot. n. 355 del 13/02/2019, con la quale l'ENI S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia per l'installazione, presso il Nuovo Centro Olio di Gela e il Centro Raccolta Olio di Ragusa, di due stazioni di monitoraggio per la misurazione delle variazioni plano-altimetriche, mediante CGPS, nell'ambito del Progetto "Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea", allegando la documentazione a corredo;

VISTA la nota integrativa, prot. n. 895 del 14/06/2019 (prot. entrata DRE n. 26121 del 19/06/2019), con la quale la Società in argomento ha fornito la nota tecnica contenente il riposizionamento della suddetta stazione CGPS;

VISTA la nota, prot. n. 11824 del 16/03/2020, indirizzata alla ENI S.p.A. con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato l'autorizzazione all'installazione di due stazioni di monitoraggio, meglio sopra specificato, in conformità a quanto previsto nella documentazione tecnica trasmessa con le sopracitate note;

VISTA la nota, prot. n. 606 del 03/06/2020 (prot. entrata DRE n. 19177 del 03/06/2020), con la quale la ENI S.p.A. ha comunicato la data di inizio dei lavori per l'installazione, presso il Centro Raccolta Olio di Ragusa ed, a seguire, presso il Nuovo Centro Olio di Gela, di due stazioni di monitoraggio per la misurazione delle variazioni plano-altimetriche, mediante CGPS, relative al suddetto "Progetto Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea";

VISTA l'istanza della ENI S.p.A., prot. 000749 del 24/02/2021, trasmessa alla Divisione X della Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari - Sezione UNMIG Italia Meridionale con nota, MISE.AOO_ENE.registro.ufficiale.u.0008126.16-03-2021 (prot. entrata DRE n. 8981 del 17/03/2021), con la quale la Società istante ha depositato il progetto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela e, contestualmente, ha chiesto l'autorizzazione ai lavori del progetto de quo, secondo le modalità descritte nella relazione tecnica illustrativa e degli elaborati grafici ad essa allegati;

VISTO il decreto legge 1/3/2021, n. 22 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, con il quale, fra l'altro, è stato istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha assunto le competenze del soppresso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le competenze in materia di energia e di infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la suddetta nota 0008126.16-03-2021, con la quale il MITE ha rappresentato la necessità di dover emettere Intesa con lo Stato trattandosi di progetto finalizzato alla messa in produzione di idrocarburi gassosi provenienti da due giacimenti a mare (campi di Argo e Cassiopea), nel canale di Sicilia, 30 km circa al largo di Gela, per il rilascio dell'autorizzazione dei lavori presso il nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela;

CONSIDERATO che in data 13/04/2021 il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia ed un funzionario dell'U.R.I.G. hanno esperito un sopralluogo, congiuntamente ai colleghi del Ministero dell'Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia, presso le aree di Gela ove saranno realizzati gli impianti afferenti il "Progetto Offshore – campi gas Argo e Cassiopea";

VISTA la nota, prot. 20/MM del 27/04/2021, con la quale la S.p.A. ENI, a seguito di un incontro con il Direttore Generale ed il Dirigente della Sezione VII dell'allora MISE, avvenuto nell'ottobre del 2021, durante il quale sono stati forniti i documenti a supporto, in formato cartaceo, circa l'ubicazione dei giacimenti Argo e Cassiopea all'interno della nuova concessione, ed in seguito alla nota del Ministero, datata 09/11/2018, è stata invitata a definire la ripartizione delle royalties tra Stato e Regione. Tale nota è stata riscontrata da ENI in data 23/11/2018;

TENUTO CONTO che con la suddetta nota 20/MM/2021, ENI ha fornito i seguenti dati: il giacimento Argo è esteso 15,3 km² ricadente per il 100% della sua estensione all'interno delle 12 miglia; il giacimento Cassiopea è esteso 6,362 km² di cui 1,558 km² entro le 12 miglia, pari al 24,49%, e 4,804 km² fuori le 12 miglia, pari al 75,51%; entrambi i giacimenti occupano complessivamente un'area pari a 27,234 km² di cui 18,974 km² entro le 12 miglia, pari al 69,67%, e 8,26 km² fuori le 12 miglia, pari al 30,33%;

CONSIDERATO che con la nota, prot. 77/2020/MM del 08/06/2020, trasmessa con la suddetta nota 20/MM/2021, la ENI, a seguito delle variazioni normative intercorse riguardo alle modalità di pagamento delle royalties sopracitate (art. 1, c. 736, della Legge 160/2019 che ha modificato l'art. 19 del D.Lgs 625/96), ha chiesto al Ministero chiarimenti, sul tema in argomento, ribadendo, peraltro, la richiesta di riscontro in relazione al quesito già posto in merito alla ripartizione delle quote tra Stato e Regione Siciliana, riguardo ai futuri pagamenti delle royalties per la concessione G.C1.AG - Campi di "Argo" e "Cassiopea";

VISTA la nota, prot. n. 14475 del 29/04/2021, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia informa l'On.le Presidente della Regione Siciliana, per il tramite dell'Assessore Regionale pro tempore dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, circa lo stato di avanzamento del Progetto Argo-Cassiopea ai fini della relativa Intesa;

- VISTA la nota, prot. n. 20072 del 16/06/2021, indirizzata alla Direzione Generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica (DGAECE) del Ministero della Transizione Ecologica, e per conoscenza alla Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) - Sezione UNMIG Italia Meridionale del suddetto Ministero, all'ENI S.p.A. e all'ENIMED S.p.A., con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, ai fini della ripartizione delle royalties fra Stato e Regione, ha fatto presente quanto segue: *"... dovendo quest'Ufficio predisporre gli accertamenti necessari a valutare il reale impatto in termini finanziari del progetto sull'economia regionale, in coerenza con le stringenti disposizioni di potenziamento delle entrate, con la presente si chiedono i dati di giacimento ed irisultati delle prove di produzione condotte sui pozzi esplorativi, onde consentire allo scrivente Ufficio di condurre le valutazioni conseguenziali per determinare le proiezioni sul valore in danaro delle royalties di spettanza della Regione Siciliana"*;
- VISTA la nota, prot. 1277 del 23/11/2021 (prot. entrata DRE n. 38575 del 24/11/2021), con la quale ENI ha trasmesso la documentazione per la realizzazione di un'area magazzino temporaneo per stoccaggio materiali di cantiere, in area "Cluster D", nell'ambito del progetto "Cassiopea" della concessione di coltivazione per idrocarburi, denominata "Gela-Agip";
- VISTA la nota riscontro, prot. MISE.AOO_ENE.registro ufficiale.U.0035347.25-11-2021 (prot. entrata DRE n. 38759 del 25/11/2021), con la quale la Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari, del già citato Ministero, ha ritenuto: *"... che la Società debba verificare che il calcolo sia stato effettuato considerando il limite delle acque territoriali (fascia di acque costiere che si estendono per 12 miglia marine dalle linee di base), quale base della rappresentazione cartografica della linea riportata e definita in legenda come "linea limite 12mn (fonte MiSE)"*, ciò anche tenendo conto delle eventuali modifiche normative di aggiornamento;
- VISTA la nota, prot. n. 46/MM del 30/11/2021 (prot. entrata DRE n. 39631 del 01/12/2021), con la quale la S.p.A. ENI ha riscontrato la superiore nota del Ministero, prot. MISE.AOO_ENE.registro ufficiale.U.0035347.25-11-2021, rappresentando i seguenti dati: il giacimento Argo è esteso 15,3 km² ricadente per il 100% della sua estensione all'interno delle 12 miglia; il giacimento Cassiopea è esteso 11,94 km² di cui 5,64 km² entro le 12 miglia, pari al 47,24%, e 6,3 km² fuori le 12 miglia, pari al 52,76%; entrambi i giacimenti occupano complessivamente un'area pari a 27,24 km² di cui 20,94 km² entro le 12 miglia, pari al 76,87%, e 6,3 km² fuori le 12 miglia, pari al 23,13%; sulla base del piano di sviluppo della concessione e dei volumi di idrocarburi in posto, le riserve producibili del giacimento "Argo" ricadono al 100% all'interno delle 12 miglia mentre quelle del giacimento "Cassiopea" ricadono al 54 % all'interno delle 12 miglia;
- VISTA la nota, prot. n. 2893 del 28/01/2022, indirizzata alla Divisione VII della Direzione Generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica (DGAECE) del Ministero della Transizione Ecologica, e per conoscenza alla Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) ed alla Divisione X - Sezione UNMIG Italia Meridionale del suddetto Ministero, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, ha comunicato per preliminare condivisione, della definizione della ripartizione delle royalties tra Stato e Regione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla ENI S.p.A. per la concessione di coltivazione di idrocarburi, denominata "G.C1.AG", per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 624/96;
- VISTA la nota riscontro, prot. MISE.AOO_ENE.registro ufficiale.U.0008799.21-03-2022 (prot. entrata DRE n. 9810 del 22/03/2022), con la quale la Direzione Generale per le

Infrastrutture e la Sicurezza, del già citato Ministero, ha ritenuto: *“...Nel caso specifico, i dati giacimentologici riferiti allo studio della concessione in parola, come recentemente forniti dal Concessionario con nota del 30.11.2021 (acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot. 35894), presentano diversi profili di distribuzione, di estensione e di quote di riserve producibili, che tengono conto dei due giacimenti distinti di cui la concessione è composta: Argo e Cassiopea. Sulla base di tali dati e ai sensi del citato art. 22, comma 1, D.Lgs. 625/96, quindi, la completa distribuzione all'interno della linea della 12 miglia del giacimento Argo non lascia dubbi interpretativi circa l'attribuzione alla Regione del 55% dell'aliquota del valore della produzione complessivamente ivi registrata annualmente. Parallelamente, l'analisi di giacimento condotta dalla Società per Cassiopea sulla base dei dati acquisiti dall'unico pozzo esplorativo realizzato (Cassiopea 1Dir), ha consentito di eseguire una prima stima in merito alla distribuzione di riserve producibili come di seguito riportato:*

➤ Entro le 12 miglia: 54%;

➤ Fuori le 12 miglia: 46%;

risultando i profili di producibilità molto prossimi in valore e tali da non poter ritenere la sussistenza, allo stato attuale delle conoscenze del giacimento, della netta prevalenza della riserva producibile entro il mare territoriale rispetto a quella collocata al di fuori.

Per quanto sopra, ai fini della ripartizione delle royalties, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 625/1996, la Regione sarà destinataria, per quanto riguarda il giacimento Cassiopea, del 55% dell'aliquota di prodotto estratto nel mar territoriale, calcolato dal Concessionario allo stato attuale nel 54% della produzione ivi registrata annualmente. Qualora nuove e future analisi condotte ed elaborate a seguito dell'entrata in produzione della concessione daranno evidenza della presenza di profili di riserve residue producibili con distribuzione sensibilmente differente rispetto a quelle considerate allo stato attuale, si rileva che saranno adottati conseguenti provvedimenti per rendere congrue le percentuali di attribuzione delle royalties alle nuove risultanze.”;

RITENUTO di condividere le motivazioni alla realizzazione del progetto in argomento illustrate da ENI S.p.A. nell'istanza sopra richiamata e, conseguentemente, di poter esprimere, ai sensi dall'accordo del 24/04/2001, sancito in sede di conferenza permanente Stato-Regioni, ex art. 3 comma 2 lett. b), art. 5 comma 3 ed art. 6 comma 1, l'Intesa della Regione Siciliana al rilascio dell'autorizzazione, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, alla realizzazione del progetto proposto da ENI S.p.A. come meglio sopra specificato;

CONSIDERATO che la ripartizione delle royalties, sulla base dei dati forniti da ENI, appare condivisibile, purtuttavia essendo basata su dati di giacimento estrapolati nel corso delle prove di produzione condotte al termine della perforazione sui pozzi che, per loro natura, sono prove di breve durata, appare opportuno aggiornare il modello di giacimento una volta che saranno acquisiti dati sufficienti per i quali si ritiene congruo il primo periodo di *early production* per la durata di almeno anno;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di governo n. ____ del _____, su proposta dell'Assessore regionale *pro tempore* dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1) Per i motivi in premessa citati, che qui si intendono integralmente richiamati, si esprime l'Intesa della Regione Siciliana, stabilita dall'accordo del 24/04/2001, sancito in sede di conferenza permanente Stato-Regioni, ai sensi dell'ex art. 3 comma 2 lett. b), art. 5 comma 3 ed art. 6 comma 1, al rilascio da parte del Ministero della Transizione Ecologica (che ha assunto, in virtù del decreto legge 1/3/2021, n. 22, le competenze del soppresso dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché le competenze in

materia di energia e di infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico) dell'autorizzazione unica al progetto, proposto da **ENI S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazzale E. Mattei n. 1, C. F. 00484960588, con uffici del Distretto Meridionale in Viggiano (PZ) - Via del Convento, 14, nella persona del Titolare, Walter Rizzi, domiciliato per la carica in Viggiano (PZ) - Via del Convento, 14, nell'ambito della Concessione di coltivazione di idrocarburi gassosi, denominata "G.C1.AG", per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela – Campi gas Argo e Cassiopea.

- Art. 2)** L'Intesa di cui all'art. 1 è vincolata al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti competenti al rilascio dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, *et alia*, rilasciati nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- Art.3)** È fatto salvo l'obbligo, da parte di ENI S.p.A., di acquisire ogni altro atto di assenso comunque denominato, eventualmente necessario per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, nell'osservanza di tutte le disposizioni normative vigenti in materia di attività mineraria degli idrocarburi.
- Art. 4)** Il presente provvedimento di Intesa verrà notificato, a cura dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'Energia al Ministero della Transizione Ecologica, per la formalizzazione degli atti di competenza di autorizzazione unica alla realizzazione delle opere e dell'impianto di cui trattasi.
- Art. 5)** Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e nel sito internet istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, co. 4, della L.R. 12/8/2014, n. 21 e s.m.
- Art. 6)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Sicilia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, _____

Il Dirigente Generale
Ing. Antonio Martini

L'Assessore
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Baglieri

Il Presidente Della Regione
Musumeci



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio 8 - U.R.I.G.

Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia
IL DIRIGENTE GENERALE

Prot. n. 10938 del 30/03/2022

OGGETTO: Concessione di coltivazione di idrocarburi, denominata "G.C1.AG" – Rilascio Autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla ENI S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 624/96.

All'Assessore Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica utilità
Prof. Daniela Baglieri
assessore.energia@regione.sicilia.it

Con riferimento alla nota 10133 del 23.03.2022 e facendo seguito alla nota prot. 5327 del 15.02.2022 con la quale è stato trasmesso lo schema del decreto d'intesa per il rilascio da parte del MITE dell'autorizzazione in oggetto, tenuto conto che con la nota di riscontro n. 8799 del 21.03.2022 della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del MITE alla comunicazione preliminare inviata da questo dipartimento con nota prot. 2893 del 28.01.2022, il MITE ha puntualizzato alcuni aspetti in relazione alla definizione della ripartizione delle relative royalties.

Si prende atto delle proposte del Ministero sebbene non si condividano, pertanto sarà necessario al riguardo un serrato approfondimento istruttorio in contraddittorio da parte dell'URIG sulle geometrie dei due giacimenti ubicati nel demanio marittimo, al fine della massimizzazione delle risorse economiche a favore della Regione Siciliana nel rispetto di quanto disposto dall'art. 22 D. Lgs. 625/1996.

Pur tuttavia, i tempi istruttori necessari non sono compatibili con i tempi industriali per la realizzazione e messa in marcia degli impianti di coltivazione della concessione in oggetto e pertanto, stante la rilevanza del progetto e il particolare quadro geopolitico ed economico congiunturale che rendono l'argomento di sensibile interesse nazionale, si propone di procedere comunque intanto con la sigla dell'Intesa, riservando ad un successivo atto, da apprezzare opportunamente in Giunta, la definizione della ripartizione delle relative royalties.

In relazione a quanto sopra rappresentato si sottopone il decreto d'Intesa privo delle prescrizioni contenute nell'art. 3.

IL DIRIGENTE GENERALE

Ing. Antonio Martini





Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio 8 - U.R.I.G.

Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia
IL DIRIGENTE GENERALE

Prot. n. 10133 del 23/02/2022

OGGETTO: Concessione di coltivazione di idrocarburi, denominata "G.C1.AG" – Rilascio Autorizzazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica alla ENI S.p.A. per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 624/96.

All'Assessore Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica utilità
Prof. Daniela Baglieri
assessore.energia@regione.sicilia.it

Facendo seguito alla nota prot. 5327 del 15.02.2022 con la quale è stato trasmesso lo schema del decreto d'intesa per il rilascio da parte del MITE dell'autorizzazione in oggetto, con la presente si trasmette la nota di riscontro n. 8799 del 21.03.2022 della Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del MITE, assunta al protocollo del dipartimento al n. 9810 del 22.03.2022, alla comunicazione preliminare inviata da questo dipartimento con nota prot. 2893 del 28.01.2022.

Sulla base di quanto rappresentato dal MITE nella nota di riscontro suddetta, emerge la necessità di un approfondimento tecnico congiunto tra lo scrivente Dipartimento e gli uffici del MITE per la definizione della ripartizione della royalties, trattandosi di giacimenti ubicati nel demanio marittimo.

Pur tuttavia stante la rilevanza del progetto si propone di procedere comunque con l'intesa espungendo dal decreto la prescrizione riportata all'art. 3 della bozza già inviata.

IL DIRIGENTE GENERALE

Ing. Antonio Martini



Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Energia
Servizio 8
Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia
c.a. Ing. Antonio Martini
PEC: dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.:

Al Dipartimento Energia
c.a. Dott.ssa Sara Romano
PEC: DiE@pec.mite.gov.it

Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Sezione UNMIG Italia Meridionale
ex Divisione X
PEC: unmig.napoli@pec.mise.gov.it

Oggetto: Comunicazione, per preliminare condivisione, della definizione della ripartizione delle royalties tra Stato e Regione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla ENI S.p.A. per la concessione di coltivazione di idrocarburi, denominata "G.C1.AG", per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del Sito Multi-societario Eni di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 624/96. **RISCONTRO.**

Si riscontra la nota di pari oggetto di codesto Ufficio (prot. n. 2893 del 28.01.2022), acquisita agli atti in pari data con prot. n. 2819, riguardante l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e compressione del gas all'interno del sito Multi-Societario di Gela da parte di Eni, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 624/96 e asservito alla produzione di gas della concessione in mare G.C1.AG oggi non ancora produttiva.

Al riguardo, stante che in base all'Accordo tra Stato e Regioni del 24.04.2001 le funzioni amministrative di polizia mineraria riguardanti *"la costruzione degli impianti destinati alla produzione, trasporto, raccolta e trattamento degli idrocarburi"* sono da svolgere d'intesa con le amministrazioni regionali interessate, è stata pertanto richiesta a codesta Amministrazione regionale, dai competenti Uffici di questo Ministero, l'intesa per l'autorizzazione dell'impianto sopra citato.

In riscontro alla predetta richiesta, codesta rispettabile Amministrazione, con la nota in parola del 28 gennaio u.s., nel ritenere condivisibili le motivazioni alla base del progetto da autorizzare, ha tuttavia comunicato *"per preliminare condivisione, che il Decreto Presidenziale recante l'Intesa della Regione Siciliana potrà essere rilasciato con la prescrizione di imporre l'obbligo alla ENI S.p.A., al termine del primo anno di produzione, di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica e alla Regione Siciliana il nuovo modello di giacimento, estrapolato dai dati acquisiti nel corso della produzione in regime di early production, con la conseguente esatta ubicazione dei giacimenti "Argo" e "Cassiopea", considerando il limite delle acque territoriali. Sulla base di tali dati si fa riserva di rivedere l'attuale ripartizione delle royalties, scaturente dalla ripartizione della superficie dei giacimenti tenuto conto del limite delle acque territoriali ubicate a 12 miglia dalla linea di costa, in atto stabilita in 76,87% dell'estensione dei due giacimenti entro le acque territoriali e 23,13% fuori dalle acque territoriali, fermo restando, comunque, il valore minimo di 20,94 km² pari al 76,87% della porzione di giacimenti ricadente entro le acque territoriali"*.

Premesso quanto sopra, pur condividendo la necessità di definire la ripartizione delle royalties Stato/Regione per la concessione in parola, data la particolare ubicazione dei relativi giacimenti, e di aggiornarla eventualmente dopo che la concessione sia effettivamente entrata in produzione, occorre comunque evidenziare che il pagamento delle royalties è dovuto dagli operatori quale aliquota del prodotto della coltivazione estratto ed è pertanto strettamente legato alla “produzione” di idrocarburi laddove l’autorizzazione in parola riguarda invece un impianto di trattamento del gas, da asservire alla concessione medesima e come tale non strettamente legato al tema delle royalties.

In ogni caso, la destinazione delle aliquote che si riferiscono alle concessioni in mare è disciplinata dall’articolo 22 del D.Lgs. 625/961, secondo cui l’attribuzione delle aliquote tra Amministrazioni statali e regionali deve essere basata sulla distribuzione *prevalente* dei giacimenti di cui la concessione risulta composta. Le disposizioni normative, quindi, prevedono che l’attribuzione delle royalties debba avvenire in base all’ubicazione dei “giacimenti” costituenti la concessione, da intendersi non come estensione areale degli stessi, ma come *“formazione rocciosa sotterranea costituita da uno o più livelli contenenti idrocarburi tale da consentire tecnicamente ed economicamente la coltivazione mineraria”*; il giacimento è pertanto da intendersi con una dimensione volumetrica da tradursi in valore, tenendo conto delle riserve producibili.

Nel caso specifico, i dati giacimentologici riferiti allo studio della concessione in parola, come recentemente forniti dal Concessionario con nota del 30.11.2021 (acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot. 35894), presentano diversi profili di distribuzione, di estensione e di quote di riserve producibili, che tengono conto dei due giacimenti distinti di cui la concessione è composta: Argo e Cassiopea.

Sulla base di tali dati e ai sensi del citato art. 22, comma 1, D.Lgs. 625/96, quindi, la completa distribuzione all’interno della linea della 12 miglia del giacimento Argo non lascia dubbi interpretativi circa l’attribuzione alla Regione del 55% dell’aliquota del valore della produzione complessivamente ivi registrata annualmente.

Parallelamente, l’analisi di giacimento condotta dalla Società per Cassiopea sulla base dei dati acquisiti dall’unico pozzo esplorativo realizzato (Cassiopea 1Dir), ha consentito di eseguire una prima stima in merito alla **distribuzione di riserve producibili** come di seguito riportato:

- Entro le 12 miglia: 54%²;
- Fuori le 12 miglia: 46%²;

risultando i profili di producibilità molto prossimi in valore e tali da non poter ritenere la sussistenza, allo stato attuale delle conoscenze del giacimento, della netta prevalenza della riserva producibile entro il mare territoriale rispetto a quella collocata al di fuori.

Per quanto sopra, ai fini della ripartizione delle royalties, ai sensi dell’art. 22 D.Lgs. 625/1996, la Regione sarà destinataria, per quanto riguarda il giacimento Cassiopea, del 55% dell’aliquota di prodotto estratto nel mar territoriale, calcolato dal Concessionario allo stato attuale nel 54% della produzione ivi registrata annualmente.

Qualora nuove e future analisi condotte ed elaborate a seguito dell’entrata in produzione della concessione daranno evidenza della presenza di profili di riserve residue producibili con distribuzione sensibilmente differente rispetto a quelle considerate allo stato attuale, si rileva che saranno adottati conseguenti provvedimenti per rendere congrue le percentuali di attribuzione delle royalties alle nuove risultanze.

Al riguardo, si evidenzia che il progetto di sviluppo per il campo Cassiopea prevede la conversione dell’attuale pozzo (Cassiopea 1Dir) da esplorativo a produttore e la realizzazione di altri due pozzi (Cassiopea 2Dir e Cassiopea 3), che consentiranno di acquisire un maggiore numero di dati e rivedere il modello di giacimento attualmente realizzato dalla Società in base al quale sono attualmente stati calcolati i volumi in posto e le riserve producibili. Si ipotizza fin da ora che dette risultanze saranno da acquisire non più tardi di 5 anni dall’entrata in produzione della concessione, in modo da concedere all’operatore un tempo consono per poter effettuare la revisione del

¹ Art. 22 D.Lgs. 625/196: 1. *Per le produzioni ottenute a decorrere dal 1 gennaio 1997, l'aliquota in valore di cui all'articolo 19, quando è relativa a un giacimento situato in tutto o prevalentemente nel sottofondo del mare territoriale è per il 55% corrisposta alla regione adiacente.* 2. *Nel caso di giacimenti antistanti la costa di due regioni, la quota di spettanza regionale è ripartita nella misura del 50% alla regione ove ha sede l'eventuale centrale di trattamento, e per la restante parte in modo proporzionale al numero di piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili installate nel mare ad esse adiacente e in base alla situazione esistente al 31 dicembre dell'anno cui si riferiscono le aliquote.* 3. *Nei casi non previsti dal comma 2, decide il Ministero, sentita la Commissione di cui al comma 7 dell'articolo 19.*

² Si rappresenta in merito che i dati di distribuzione del giacimento Cassiopea forniti dal Concessionario sono in corso di valutazione sulla base dei dati relativi alla collocazione del limite delle acque territoriali IIM utilizzata dalla scrivente Amministrazione, e saranno prontamente comunicati in caso di scostamenti rispetto ai dati forniti.

modello di giacimento, in base ai dati acquisiti nel corso della produzione, e riverificare quindi con maggiore accuratezza la configurazione della più corrispondente “distribuzione” delle riserve producibili rispetto al limite delle acque territoriali.

Tanto rappresentato, preme ravvisare, infine, la necessità che codesta rispettabile Amministrazione giunga ad un pronunciamento in merito all’istanza di progetto, auspicabilmente in tempi brevi, tenuto conto dell’attuale quadro normativo e congiunturale che rendono l’argomento di sensibile interesse nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO

(Dott. Alessandro Serra)

Firmato digitalmente da:Alessandro Serra
Organizzazione:MISE/80230390587
Data:21/03/2022 14:11:14



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
Servizio 8 - U.R.I.G.

Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia
IL DIRIGENTE GENERALE

Palermo 28 gennaio 2022

Risposta a nota n. _____

del _____

Prot. n. 2893 del 28/01/2022

Oggetto: Comunicazione, per preliminare condivisione, della definizione della ripartizione delle royalties tra Stato e Regione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla ENI S.p.A. per la concessione di coltivazione di idrocarburi, denominata "G.C1.AG", per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di trattamento e compressione gas, all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 624/96.

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale per l'approvvigionamento,
l'efficienza e la competitività energetica- DGAECE
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari,
espropri, royalties
dgaece.div07@pec.mise.gov.it

e p.c. AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale per le infrastrutture
e la sicurezza dei sistemi energetici
e Geominerari - DGISSEG
dgisseg.dg@pec.mise.gov.it

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale per le infrastrutture
e la sicurezza dei sistemi energetici
e geominerari - DGISSEG
Divisione X - Sezione UNMIG Italia Meridionale
unmig.napoli@pec.mise.gov.it

Ritenuto che:

- Codesto Ministero della Tansizione Ecologica ha rappresentato la necessità di dover emettere Intesa con lo Stato trattandosi di progetto finalizzato alla messa in produzione di idrocarburi gassosi provenienti da due giacimenti a mare (campi di Argo e Cassiopea), nel canale di Sicilia, 30 km circa al largo di Gela, per il rilascio dell'autorizzazione dei lavori presso il nuovo impianto di trattamento e compressione gas all'interno del Sito Multisocietario Eni di Gela;
- Appaiono condivisibili le motivazioni alla realizzazione del progetto in argomento illustrate da ENI S.p.A. nell'istanza 749/2021;
- Appare condivisibile la ripartizione delle royalties, sulla base dei dati forniti dalla ENI S.p.A., tenuto conto delle osservazioni sollevate da questo Ufficio nel corso dell'istruttoria condotta;

Questo Dipartimento dell'Energia, nelle more dell'espressione del consenso, comunica a codesto rispettabile Ministero, per preliminare condivisione, che il Decreto Presidenziale recante l'Intesa della Regione Siciliana potrà essere rilasciato con la prescrizione di imporre l'obbligo alla ENI S.p.A., al termine del primo anno di produzione, di trasmettere al Ministero della Transizione Ecologica e alla Regione Siciliana il nuovo modello di giacimento, estrapolato dai dati acquisiti nel corso della produzione in regime di *early production*, con la conseguente esatta ubicazione dei giacimenti "Argo" e "Cassiopea", considerando il limite delle acque territoriali.

Sulla base di tali dati si fa riserva di rivedere l'attuale ripartizione delle royalties, scaturente dalla ripartizione della superficie dei giacimenti tenuto conto del limite delle acque territoriali ubicate a 12 miglia dalla linea di costa, in atto stabilita in 76,87% dell'estensione dei due giacimenti entro le acque territoriali e 23,13% fuori dalle acque territoriali, fermo restando, comunque, il valore minimo di 20,94 km² pari al 76,87% della porzione di giacimenti ricadente entro le acque territoriali.

Tale prescrizione consentirà di tenere conto, ai fini della ripartizione delle royalties, dei dati di produzione assunti nel corso del 1° anno di produzione in quanto, ad oggi, è stata basata su dati di giacimento, estrapolati nel corso delle prove di produzione condotte al termine della perforazione sui pozzi che, per loro natura, sono prove di breve durata.

Il Dirigente Generale
Ing. Antonio Martini



Documento firmato da:
ANTONIO MARTINI
27.01.2022 14:04:29 UTC